BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE DI FIRENZE
SALA MSS.
CAT. 37ª
CONSULTAZIONE

Mss. 37 1

Catalogo dei MSS indiani non compresi nei Cataloghi dell' Aufrecht e del Pavolini.

1 appartenenti alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze,

BIBLIOTECA

Abbreviazioni usate nel Catalogo dei MSS indiani (nn. 807-837) non compresi nei Cataloghi dell'Aufrecht e del Favolini.

S = Sanscrito.

P = Pracrito.

sam. = samvat (era),

śā. = śāka (era).

s.d. = senza data.

st., stt. = strofa, strofe.

n., nn. = numero, numeri.

J.A. = Journal asiatique,

JRAS = Journal of the Royal Asiatic Society of Great Britain and Ireland,

La descrizione dei mss. 807 - 837 è stata compilata nel settembre 1945 dal prof. F. Belloni-Filippi.

807

13 fogli 8 linee s.d.

Apāmārjanastotram (Inno per tener lontane le malattie). S. 107 çloka. Desunto dal Viṣṇudharmottara-purāṇa. È un inno in lode del dio Viṣṇu, le cui prime stt. hanno riscontro nel testo analogo, ma più breve (52 çloka), citato dall'Aufrecht in Florentine Sanskrit Manuscripts, Leipzig 1892, pag. 24, n. 58.

Inizio: श्रीगणेशाय नमः ।
भगवत्प्राणिनः सर्वे विषरोगाद्युपद्रवैः ।
दुष्टग्रहोपघातैश्च सर्वलोका ह्युपद्रुताः ॥

Fine: इति श्रीविष्णुधर्मोत्तरे अपामार्जनकं स्तोत्रं संपूर्णम् ॥

808

18 fogli 10 linee s.d.

Uttaragītā (Canto responsivo). S. 168 çloka, meno la prima st.: upajāti. Kṛṣṇa inizia Arjuna nello Yoga e specialmente nel dhyāna. Testo pubblicato e tradotto in India, come attesta il catalogo dell'Oriental Book Agency di Poona, n. 2 (may 1930), nn. 727 e 728. La traduzione in inglese è di D.K. Laheri.

Inizio: ओं । नमः श्रीपरब्रह्मणे । श्रीगुरुपरमात्मने नमः । ओं । आदिपुरुषाय नमः । श्रीभगवानुवाच ।
परं परस्तात्प्रकृतेरनादिमेकं निविष्टं बहुधा गुहासु ।
सर्वालयं सर्वजगन्निवासं तमेव विष्णुं शरणं प्रपद्ये ॥

Fine: श्रीकृष्णार्पणमस्तु । उत्तरगीता संपूर्णमस्तु (sic) ॥

809

20 fogli (40 pp.) 20 linee s.d.

Kathākoṣaḥ (Fabularum thesaurus). S. Misto di prosa e versi. Frammento del Kathākoṣa di Śubhaśīlagaṇi, opera meglio conosciuta nel rifacimento, parimente giainico, intitolato: Pañcaśatiprabodhasambandha. V. Giornale della Soc. Asiatica Ital., vol. 13, p. 89 segg. e Studi Ital. di Filologia Indoiranica VI (Firenze 1904), pp. 1-82. Il frammento incomincia col foglio 101 e finisce col 120; contiene soltanto una diecina di racconti fra le varie centinaia dell'opera completa.

810

16 fogli 9 linee s.d.

Kālikācāryakathā (Storia dell'«ācārya» Kālika). P. Prosa e versi (stt. ārya). Una delle redazioni della storia di Kālika o Kālaka, il XXIII santo giaina dopo Mahāvīra. Mancano i primi due fogli, e probabilmente l'ultimo, con la fine dell'episodio di Kālika e Indra. Poichè protagonista della storia è Gardabhilla, re d'Ujjayinī (74-61 a. C.?), che avrebbe rapito la monaca Sarasvatī, sorella di Kālika, per aggiungerla al suo harem, suscitando l'indignazione del fratello e dei Śāhi suoi protettori, i quali mossero guerra al rapitore e conquistarono Ujjayinī, può essere che il racconto abbia fondamento storico (V. Sten Konow, Sitzungsberichte der Berliner Akademie der Wissenschaften, 1916, p. 812 segg.). Fu pubblicato e tradotto dai proff. Jacobi e Leumann, in redazioni che non coincidono con la presente. V. Zeitschrift der deutschen morgenländischen Gesellschaft, 34 (1880), p. 247 e segg. e 37 (1883), p. 493 e segg.

811

8 fogli 8-9 linee sam. 1780 = 1724.

Śrīkuñjakautukam (La singolare storia di śrī-Kuñja). P. 111 stt. mātrāchandas.

In sanscrito la formula iniziale: श्रीकुञ्जविहारी जयति, e la chiusa: श्रीवनवरिदासपठनार्थम् । इति श्रीकुञ्जकौतुकं संपूर्णम् ॥

812

14 fogli (27 pp.) 15-18 linee s.d.

Kirātāvacūrih (Commento al Kirātārjunīyam). S. Commento (avacūri) al celebre poema di Bhāravi. Il MS è mutilo, essendo il testo interrotto dopo il III sarga. Inizio: ओं श्रीगणपतये नमः । (Breve tratto illeggibile). वनेचरो भिल्लः युधिष्ठिरं धर्मपुत्रं प्रति समययौ ecc. Non è indicato l'autore del commento.

813

14 fogli (26 pp.) 9 linee s.d.

Gajendramokṣaḥ (La liberazione di Gojendra) dal *Śāntiparvan* del *Mahābhārata*. S. 160 śloka.

Inizio: श्रीमते रामानुजाय नमः। शतानिक उवाच।
मया हि देवदेवस्य विष्णोरमिततेजसः।
श्रुता संभूतयः सर्वा गदतस्तव सुव्रत ॥१
यदि प्रसन्नो भगवानतुग्राह्यो ऽस्मि वा यदि।
तदहं श्रोतुमिच्छामि नृणां दुःस्वप्रणाशनम् ॥२

Fine: आकाशात्पतितं तोयं यथा गच्छति सागरम्।
सर्वदेवनमस्कारं केशवं प्रति गच्छति ॥१५९
गीता सहस्रनामैव स्तवराजमनुस्मृतिः।
गजेन्द्रमोक्षणं चैव पञ्चरत्नानि भारते ॥१६०(risp.1060).
इति श्रीमहाभारते शतसहस्रसंहितायां वैयासिके शान्तिपर्वणि गजेन्द्रमोक्षः संपूर्णः ॥

814

20 fogli (39 pp.) 11-13 linee s.d.

Grahaśāntipaddhatiḥ (Guida alla propiziazione dei pianeti). S. Autore: Gaṇapati.

Inizio: श्रीगणेशाय नमः। नत्वा श्रीहरिशंकरं स्वपितरं वागीश्वरं देवतां हेरम्बं गिरिजापतिं ध्याये परां देवताम्। मातृस्थापनपूजनाभ्युदयिकश्राद्धैर्युतां प्रस्फुटां संक्षिप्तां ग्रहशान्तिपद्धतिमहं कुर्वे सतां प्रीतये।

Fine: इति स्तुतिः समाप्ता ॥ इति ग्रहशान्तिपद्धतिः॥

Lo stesso testo catalogato dall'Aufrecht nell'op. cit., p. 43, n. 133.

815

18 fogli (33 pp.) 5 linee ca. 1769=1847.

Gurumaṇḍalapūjā (Onoranza alla serie dei Guru). S. Operetta in onore di tutti i Guru (*nāthādigurumaṇḍalam*).

Inizio: श्रीगणेशाय नमः।
नमामि सद्गुरुं शाक्तप्रत्यक्षं शिवरूपिणम्।
शिरसा योगपीठस्थं मुक्तिकाम्यर्थसिद्धये ॥

Fine: प्लवंगनामाब्दे अश्विनवद्य ३० रविवासरे समाप्तः॥ पाण्डुरङ्गात्मजधोण्ढुण्ढिना लिखितमिदं पुस्तकं मोरेश्वरपाठकस्य दत्तम्॥

816

107 fogli 14-15 linee s.d.

Candrarājacaritram (Vita del re Candra), di Mohanavijaya P. Lo stesso testo, ma mutilo, catalogato dal Pavolini sotto il titolo *Candracaritram*, in *I manoscritti indiani della Bibl. Naz. Centrale di Firenze* (non compresi nel Cat. dell'Aufrecht), Firenze 1907, n. 706. Il MS contiene, salvo errore, 2650 stt., mentre il numero segnato sull'involucro, è 3200.

817

117 fogli (232 pp.) 12-14 linee sam 1858=1802

Lo stesso testo del precedente MS 816, malgrado il diverso titolo, che compare in forma abbreviata sull'involucro (*Candradāsa-*), mentre è *Candracaritram* (*śrīmohanavijayavirācitam*) a p. 118. Mutilo, con 2675 stt. invece delle 4000 segnate sull'involucro.

818

60 fogli (119 pp.) 7 linee s.d.

Caṇḍīpāṭhaḥ, lo stesso che Devīmāhātmyam (Encomio della Dea). S. 467 çloka. La dea per eccellenza dai molti nomi (Cāṇḍī, Durgā ecc.) è la consorte di Çiva. Questo testo, diffuso in India come opera a sè, è un estratto del Mārkaṇḍeyapurāṇa (capp. 81-93). S'intitola anche Cāṇḍī, Caṇḍīmāhātmya, Durgāmāhātmya ecc. È opinione dei critici che non facesse originariamente parte del Märk. Pur., nel quale sarebbe stato inserito prima del VII sec. (Winternitz, Gesch. d. ind. Litteratur, I (1908) p. 472, n. 3). Fu tradotto parzialmente in francese dal Burnouf, J.A., IV (1824) p. 24 segg. e interamente, in inglese dal Wortham, J.R.A.S. XIII (1881) p. 353 segg.

Fine: तत्परित्राणदं कश्चिद्यदि वेत्ति शृणुते परः स हन्तव्यो नरो वापि यतो गन्धर्व एव वा ॥

819

65 fogli 15 linee sam. 1672 = 1616

Jātakābharaṇam (L'ornamento delle nascite), di Ḍhuṇḍhirāja. S. Lo stesso testo descritto dall'Aufrecht, op. cit., p. 94, n. 292, ma acefalo. Mancano i primi sei fogli, almeno secondo la numerazione dei rimanenti. In versi; metro upajāti. Finisce con lo strījālaka.

इति श्रीदैवज्ञवर्यश्रीडुण्ढिराजविरचिते श्रीजातकाभरणे स्त्रीजातकाध्याय एकदशमः ११। तत्समाप्तौ समाप्तश्चायं जातकाभरणाख्यो ग्रन्थः। संवत् १६७२ आषाढवदि १३ रूपभद्रमुनिलिखितम् ॥

820

16 fogli (31 pp.) 9 linee s.d.

Puraçcaraṇavidhiḥ (Regole dei riti preparatorî). S. Misto di prosa e versi (çloka). Il MS è mutilo. Contiene mantra in onore di divinità del çāktismo.

Inizio: श्रीं श्रीगणेशाय नमः। ब्राह्म्ये मुहूर्ते चोत्थाय स्वशिरसि श्वेतसहस्रदलकमलकर्णिकायां निजगुरुं ध्यायेत्। श्रीगुरवे नमः। श्रीपरदेवतायै नमः। स्नानसंध्याक्रियां निर्वृत्य यथाविधि जपं कुर्यात्। ecc.

Fine del MS, non dell'opera, incompleta:

सर्वशृङ्गारवेषाढ्यां सर्वालंकारभूषिताम्।
जगदाल्हादजननीं जगद्रञ्जनकारिणीम् ॥ ४४
जगदाकर्षणकरीं जगत्कारणरूपिणीम्।
सर्वमन्त्रमयीं देवीं सर्वसौभाग्यसुन्दरीम् ॥ ४५
सर्वलक्ष्मयीं नित्यां परमानन्दनन्दिताम्।
एवं ध्यायेत्परेशानीं महात्रिपुरसुन्दरीम् ॥ ४६

821

56 fogli 7-9 linee s.d.

Bhartṛharitrayaçatakam (Le trecento sentenze) di Bhartṛhari. S. Opera notissima, la cui editio princeps europea, risale al 1833: Bhartṛhari's sententiae, ed. P. Bohlen, Berolini 1833. Cfr. Aufrecht, op. cit., nn. 76, 77, 85 e Pavolini, op. cit., n. 433.

Inizio: श्रीगणेशाय नमः। अथ भर्तृहरिरत्नत्रयकाव्यम् ॥

यां चिन्तयामि सततं मयि सा न रक्ता ecc.

Fine: इति श्रीभर्तृहरिविरचिते रत्नत्रये वैराग्यशतकं संपूर्णमस्तु ॥ शुभमस्तु लेखकपाठकयोः ॥

822

37 fogli 12-13 linee s.d.

Bhāsāpiṅgalaḥ. P. In sanscrito solo la formula iniziale: crīgaṇeçāya namaḥ. Il MS, in versi, è incompleto, come dimostra il confronto tra il numero delle strofe indicato sull'involucro: 550, e quello attuale: 477.

823

12 fogli (23 pp.) 9 linee s.d.

Mahātripurasundarīsahasranāmastotram (L'inno dei mille nomi della grande Durgā). S. Il MS è acefalo, mancando i primi due fogli. Contiene 163 çloka in onore della dea, ed è un estratto dal Vāmakeçvaratantra, come informa la didascalia in fine al MS.

Fine: इति श्रीवामकेश्वरतन्त्रे कार्तिकेयहरसंवादे महात्रिपुरसुन्दरीसहस्रनामस्तोत्रं संपूर्णम् ॥

Nel verso del foglio, l'amanuense ha scritto questo çloka scorretto:

यादृशं पुस्तकं दृष्ट्वा तादृशं लिखितं मया ।
शुद्ध-अशुद्धलिखितं वा मम दोषं न दीयते ॥

824

59 fogli 7-9 linee s.d.

Manoramā. Abbreviazione di Praudhamanoramā, sott. ṭīkā (Il commento gradito agl'intelligenti). S. È il commento alla Siddhāntakaumudī, scritto dall'autore di questo medesimo testo, nel quale vengono ordinati per materia e commentati i sūtra grammaticali di Pāṇini. Testo e commento furono composti verso il 1625 da Bhaṭṭoji Dīkṣita, e sono stati pubblicati in India.

Inizio: ओं श्रीगणेशाय नमः ।

ध्यायं ध्यायं परं ब्रह्म स्मारं स्मारं गुरोर्गिरः ।
सिद्धान्तकौमुदीव्याख्यां कुर्मः प्रौढमनोरमाम् ॥ ।

Fine: इति अजन्ताः पुंलिङ्गाः ॥ शुभं भवतु ॥

825

64 fogli (127 pp.) 19 linee s.d.

Māghakāvyam (Il poema di Māgha) cioè il Çiçupāla vadha, l'uccisione di Çiçupāla per mano di Kṛṣṇa (Mahābhārata II, 41-45). S. Il poema epico di Māgha, vissuto nella seconda metà del VII sec., appartiene alla poesia d'arte, ed è noto e ripetutamente pubblicato in India.

826

9 fogli (16 pp.) 9 linee sam. 1866=1810.

Rāmanāmamāhātmyam (Il «māhātmya» del nome di Rāma). S. 115 çloka. I māhātmya sono opere in onore di particolari divinità o luoghi sacri, che si dicono appartenenti a qualcuno dei Purāṇa, pur non avendo con essi attinenza organica. Questo è dato come il 51° capitolo di un Rāmāyaṇa, che non è il poema epico di Vālmīki.

Inizio: श्रीरामाय नमः ।

पार्वत्युवाच ।

मुहुर्मुहुर्मया प्रोक्तं रामनामपरात्परम् ।
तदर्थं ब्रूहि भो स्वामिन्कृपया मत्तो दयां हृदि ॥ १

श्रीशिव उवाच

त्वमेव जगतां मध्ये धन्या धन्यतरा प्रिये ।
पृष्टं त्वया महत्तत्त्वं रामनामार्थमुत्तमम् ॥ २

Fine: इति श्रीमन्महारामायणे (sic) उमामहेश्वरसंवादे श्रीरामनाम्नो महानुभावकथनं नाम एकपञ्चासत्तमः सर्गः ॥ संवत् १८६६ कार्तिकादजामासे कृष्णपक्षे ४ मङ्गलवारे (sic) अयोध्यापुरीमध्ये रत्नर्षिकासत्तमध्यलिखितं भगवदर्थे लिखितं वैष्णवकुञ्जदासपठनार्थे वैष्णवरामदास (sic) यथा पुस्तकं दृष्ट्वा तथापि लिखितं मया तथा शुद्धमशुद्धं वा मम दोषो न दीयताम् ॥ श्रीरामाय नमः ॥

827

7 fogli 22-24 linee 1713

Lalitāsaparyā (Adorazione a Durgā). S. Il testo è mutilo, mancando cinque fogli (I, II, V, IX e X).

Fine: ओं रसेन्दुमुनिचन्द्रार्के वर्षे मासे च माधवे ।
राकायां पूर्णतां यातो ग्रन्थोऽयं कृपया गुरोः ॥
इति श्रीमन्महामहिमशालिविवराय पट्टाङ्कितश्रीकृष्णानन्दनाथकमलकादेवशर्मणा कृता या ललितासपर्यायां पञ्चमः पटलः ॥ ५ ॥

828

9 fogli (16 pp.) 13 linee sam. 1911=1855.

Vyāklarāgaḥ (Manifestazione d'amore). S. Nella chiusa l'età del MS viene indicata in due modi, che non coincidono: samvat 1911=1854 d.C., çāka 1778=1856. L'operetta, in onore di Viṣṇu-Kṛṣṇa, è priva d'importanza, tanto letteraria, quanto storico-religiosa.

Inizio: श्रीगणेशाय नमः ।

गोपीशं गोपिकागीतं सादरं वनमालिनम् ।
लसत्पीताम्बरं ध्यात्वा सहितं गोपबालकैः ॥ १
निषादनं च शिष्टानां यथार्थं लिख्यते मया ।
गुरुं प्रणम्य शिष्याणां विनोदाय ममैव च ॥ २

Fine: युज्यम् ॥ संवत् १९११ शाके १७७८ प्रतिपीकृतं पुरोहितसूर्यभान्वात्मजकुशलारमेण ॥ श्रीमदिष्टदेवार्पणमस्तु ॥ श्रीमदिष्टदेवप्रासनोऽस्तु ॥

829

118 fogli (235 pp.) 6-10 linee s.d.

Māghakāvyam (Il poema di Māgha) cioè il Çiçupālavadha. S. Cfr. il precedente n. 825. Incompleto. Comprende il sarga XVI e il seguente fino allo çloka 51.

830

16 fogli 12-14 linee s.d.

Çatapathabrāhmaṇam (Il Brāhmaṇa delle cento vie). S. Il più noto e importante dei Brāhmaṇa, appartenente allo Yajurveda bianco. Edito dal Weber fin dal 1855: The White Yajurveda. Part II. Berlin and London, 1855. Tradotto da J. Eggeling in Sacred Books of the East (Oxford), voll. XII, XXVI, XLI, XLIII e XLIV.
Questa copia, acefala e incompleta, è moderna e di nessun valore.

831

57 fogli 10 linee s.d.

Hastāmalakam (Evidente come un mirabolano in mano), col suo commento, attribuito a Çaṅkarācārya. S. Il frutto del «mirabolano in mano» è simbolo di cosa chiara, palpabile. Il poemetto filosofico appartiene alla letteratura dell'advaita; il suo pensiero fondamentale è espresso nel ritornello: «Io son l'ātman sotto forma di eterna percezione». Edito e tradotto da E. B. Cowell in Indian Antiquary 9 (1880), p. 25 e segg. Cfr. Aufrecht, op. cit., p. 75, n. 232.
Fine: इति श्रीशङ्कराचार्यहस्तामलकसंवादे ग्रन्थनिरूपणं संपू-

र्णमस्तु । शुभं भवतु ॥ श्रीकृष्णार्पणमस्तु ॥ समाप्तिः ॥

832

12 fogli 12-13 linee sam. 1818 / çāka 1684 } = 1762.

Jātakakarmapaddhatiḥ (Guida alle cerimonie della nascita). S. Il jātakakarman è la cerimonia successiva alla nascita di un bambino, di cui fanno parte calcoli astrologici per ricavarne l'oroscopo, relativo al destino dell'infante. Il n. 290 del Catalogo dell'Aufrecht, op. cit., p. 93, è il commento a questo testo, opera di Çrīpati. Gli otto capitoli, in cui la trattazione è divisa: I. bhāvādhyāyaḥ, II. dṛçyādhyāyaḥ, III. balādh., IV. iṣṭakaṣṭādh., V. āyurdāyādh., VI. riṣṭabhaṅgādh., VII. daçādh., VIII. prakīrṇakādh., corrispondono a quelli elencati dall'Aufrecht.
Incipio: श्रीसरस्वत्यै नमः ।

नत्वा तां श्रुतिदेवतां त्रिसमयब्रह्मोद्भतेः कारणम् ।
तत्पादाम्बुरुहप्रसादविकसद्बोधो बुधः श्रीपतिः ॥
शिष्यप्रार्थनया विचार्य सकलान्होरागमार्थान्मुहुर् ।
वक्ष्ये जातककर्मपद्धतिमहं होराविदां प्रीतये ॥१

Fine: समाप्तोऽयं ग्रन्थः ॥ संवत् १८१८ वर्षे शाके १६८४ प्रवर्तमाने चैत्रशुदि १२ सोमेऽद्दे श्री ५ विष्णुजीसुतसदाशिवकेन लिखितमात्मपठनार्थे ॥ श्रीकल्याणमस्तु ॥ श्रीः ॥

833

Comprende due testi:

I.

6 fogli (11 pp.) 12-13 linee s.d.

Pārāçarīyakeralasāre kārakaprakaranam (Il capitolo che tratta degli influssi, nel compendio d'astronomia di Parāçara). S. 156 çloka.

Inizio: श्रीगणेशाय नमः । अथ पाराशरी लिख्यते ॥

मन्दसौम्यसिताः पापाः शुभौ गुरुदिवाकरौ ।
न शुभं योगमात्रेण प्रभवेच्चन्द्रजीवयोः ॥ १
परतन्त्रेण जीवस्य पापकर्मापि निश्चितः ।
कविः सान्नात्रिहन्ता स्यान्मारकत्वेन लक्षितः ॥ 2

Fine: इति पाराशरीयकेरलसारे कारकप्रकरणम् ॥ श्रीः ॥

II.

6 fogli (10 pp.) 13-14 linee s.d.

Parāçarakṛtasūtravyākhyā (Commento alle regole di Parāçara). S.

Inizio: श्रीगणेशाय नमः ॥ सिद्धान्तमिति वीणाधरं किंनरचित्तमद्दः ॥ अर्थात्सरस्वतीरूपं तेजः सरस्वतीति यावत् ॥

Fine: इति श्रीपराशरकृतसूत्रव्याख्या समाप्ता ॥ श्रीः ॥

834

22 fogli (43 pp.) 7-8 linee sam. 1574 = 1518.

Tājikatantram (Trattato d'astrologia persiana), di Vāmānana. S. 83 strofe.

Con la dominazione musulmana (1200), ha inizio una serie di opere Tājika, che divulgano l'astrologia arabo-persiana e risalgono a fonti persiane (tājika).

Inizio: ओं नमः श्रीसूर्याय ।

यदुक्तं यवनाचार्यैस्ताजिकाचार्यसंमतम् ।
तत्सर्वं कथयिष्यामि वर्षलग्नाकुभाशुभम् ॥

In fine al MS l'amanuense c'informa, in un sanscrito oltremodo scorretto, che il Tājikatantra è opera di Vāmānana, e questa copia è del 1518 (samvat 1574).

835

20 fogli 17 linee s.d.

Tājikasāraṭīkā (Commento al compendio d'astrologia) di Haribhadra. S. L'autore del commento, che è Sumati Harṣagaṇi, viene ricordato in fine al MS. Il Tājikasāra, di Haribhadra, in duplice copia, è compreso nel catalogo dell Aufrecht, op. cit., pag. 97, nn. 297 e 298.

836

244 fogli (487 pp.) 16-17 linee s.d.

Pravacanasāravṛttiḥ (Commento al compendio di liturgia). S. Mutilo. Interrotto al foglio 244.

Inizio: अर्हम् ॥ श्रीसर्वज्ञाय नमः ॥

संतङ्कैरपि यतात्मभिरखिलैर्न स्पृश्यते कुत्रचिच्
चच्चत्कालकलाभिरप्यनुकालं यत्नीयते न क्षयम् ।
तेजोभिः स्फुरितैः परैरपि कठादाक्रम्यते यत्र तज्ज्ञ
एनं सर्वजगत्प्रकाशेन पदुज्योतिष्परं नन्दतु ॥ १

(La strofa è metricamente irregolare nel I e nel III pāda).

Manca la fine del commento.

837

288 fogli (388 pp.) 7 linee çāka 1742=1820.

Çivalīlāmṛtam (Nettare per il piacere di Çiva). S. Uno dei tanti testi che si dicono parti integranti dell'inesistente Skandhapurāṇa, forse andato perduto. Questo, in quattordici capitoli, sarebbe il Brahmottarakhaṇḍa dello Skandhapurāṇa.

Inizio: श्रीगणेशाय नमः ॥ श्रीसरस्वत्यै नमः ॥ श्रीगुरुभ्यो नमः ॥ शिवलीलामृतप्रारम्भः ॥

Fine: शाके १७४२ विक्रमनामसंवत्सरे पुरुषोत्तममासे शुक्लपक्षे एकादश्यां भौमवासरे तद्दिने लेखा समाप्तिमगमत् ॥

Indice delle opere e dei loro autori.

(I numeri si riferiscono alle pagine)

Apāmārjanastotram	3	Bhāravi	5
Uttaragītā	"	Bhartṛhari	9
Kathākoçaḥ	4	Bhartṛharitrayaçatakam	"
Kālikācāryakathā	"	Bhāṣāpiṅgalaḥ	10
Kirātāvacūriḥ	5	Māgha	11, 14
Gaṇapati	6	Māghakāvyam	" "
Gajendramokṣaḥ	"	Mahātripurasundarī saha-	
Gurumaṇḍalapūjā	7	sranāmastotram	10
Grahaçāntipaddhatiḥ	6	Manoramā	11
Gaṇḍipāṭhaḥ	8	Mohanavijaya	7
Candrarājacaritram	7	Rāmanāmamahātmyam	12
Dhuṇḍhirāja	8	Lalitāsaparyā	13
Jātakakarmapaddhatiḥ	15	Vāmānana	17
Jātakāharaṇam	8	Vyāktarāgaḥ	13
Tājikatantram	17	Çaṅkarācārya	14
Tājikasāraṭīkā	"	Çatapathabrāhmaṇam	"
Parāçara	16	Çivalīlāmṛtam	18
Parāçarakṛtasūtravyākhyā	"	Çulbhaçūlagaṇi	4
Pārāçarīyakeralasāre kāra-		Çrīkuñjakautukam	5
kaprakaraṇam	"	Çrīpati	15
Puraçcaraṇavidhiḥ	9	Sumati Harṣagaṇi	17
Pravacanasāravṛttiḥ	18	Hastāmalakam	16
Bhaṭṭoji Dīkṣita	11		